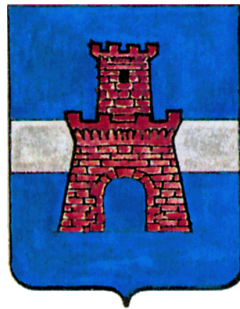


# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

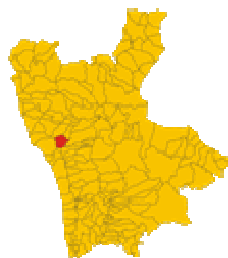
Provincia di Cosenza



## PIANO FINANZIARIO ANNO 2017

E

## TARIFFE TARI



<b>1- Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>5</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....</b>	<b>7</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017 .....</b>	<b>13</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>13</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>15</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2017 .....</b>	<b>15</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2017 .....</b>	<b>18</b>
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche .....</b>	<b>21</b>

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## 2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Fagnano Castello si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### - Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e delle aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. Il servizio di spazzamento e pulizia della fraz. San Lauro, dell'area cimiteriale, della Villa Comunale, dei bagni pubblici e delle vie del paese nei giorni festivi è, invece, affidato a ditta esterna. L'obiettivo del Comune di Fagnano Castello è quello di migliorare ancora di più il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'amministrazione Comunale ha reintrodotta la raccolta differenziata "porta a porta" da giugno 2016, ottenendo sensibili risultati in materia di riduzione e differenziazione di RSU rispetto alla precedente pratica della raccolta con i cassonetti stradali.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di separazione dei rifiuti per favorire il recupero degli stessi è stato in parte raggiunto anche grazie alla sensibilità acquisita dai cittadini. In esito al procedimento avviato da questo Ente per la selezione di un operatore economico a cui affidare, ai sensi dell'art. 125 comma 1, 4 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata "porta a porta" in tutto il territorio comunale, compresi i rifiuti ingombranti, con verbale di gara del 5.5.2016 è stata dichiarata 1<sup>a</sup> classificata l'Impresa Ecology Green S.r.l, con sede in Zona Industriale S.S. 106 - Corigliano Calabro. Tale impresa, dotata dei requisiti di legge ed iscritta nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali-Sezione della Calabria, ha svolto un servizio di raccolta "porta a porta" avviato in via sperimentale per due mesi, e successivamente prorogato nelle more dell'espletamento della procedura per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario, che prevedeva la raccolta dei rifiuti solidi urbani, compresi gli ingombranti, su tutto il territorio comunale con il trasporto ed il deposito degli stessi presso il centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata sito in Loc.tà Pietrabanca, in agro del Comune di Fagnano Castello. Nella seconda metà del 2016 si è registrato un significativo incremento percentuale dei rifiuti differenziati. Infatti dall'analisi dei dati raccolti nel semestre luglio/dicembre 2016 è stato rilevato un incremento percentuale di rifiuti differenziati di circa il 14% rispetto ai dati riferiti allo stesso semestre dell'anno precedente,

luglio/dicembre 2015. Attualmente, dai dati desunti, risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al 58,29% (Dicembre 2016).

Da gennaio 2017 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati è svolto in economia dall'Ente, con propri mezzi e risorse. L'obiettivo è però quello di individuare, mediante procedura di gara, un nuovo soggetto affidatario per l'espletamento del servizio di raccolta e trasporto degli RSU al fine di poter conseguire ulteriori risultati relativamente alla percentuale di differenziata.

Il Comune di Fagnano Castello, pur espletando in questa fase il servizio di raccolta degli RSU in economia, ha comunque affidato all'Impresa ECOLOGY GREEN S.r.l. Zona Industriale S.S.106 - Corigliano Calabro (CS) il solo servizio di stazionamento e svuotamento dei cassoni scarrabili posti, nel numero di 3 (tre), presso il centro di raccolta in Loc.tà Pietrabianca, giusta Determina n.6 del 19.01.2017, stabilendo che per l'espletamento del suddetto servizio di stazionamento e svuotamento l'unico corrispettivo economico per l'Impresa Ecology Green S.r.l. consiste nel recupero dei materiali differenziati proveniente dal servizio di raccolta "porta a porta" sul territorio comunale.

#### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, incrementando le quantità di rifiuti da differenziare. Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema "porta a porta".

Le modalità di gestione della raccolta degli RSU indifferenziati sono quelle classiche del sistema "porta a porta". Gli utenti provvedono, secondo il calendario di conferimento, ad esporre a bordo strada i sacchetti contenenti la frazione secca residua (indifferenziata) e la frazione umida (rifiuti organici). L'ente, con i propri operatori ecologici, provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed al deposito delle stesse presso il centro di raccolta in Loc.tà Pietrabianca, per poi avviarle ad idonei impianti autorizzati per il trattamento e/o smistamento.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza giornaliera, secondo il calendario di conferimento, escluse le domeniche ed i giorni festivi.

#### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU differenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti differenziati è quello di incrementare la percentuale di frazione differenziata. Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema "porta a porta". Gli utenti provvedono, secondo il calendario di conferimento, ad esporre a bordo strada i sacchetti contenenti i diversi rifiuti differenziati.

L'ente, con i propri operatori ecologici, provvede ad asportare le diverse frazioni ed al deposito delle stesse presso il centro di raccolta in Loc.tà Pietrabianca. Successivamente

l'Impresa Ecology Green provvede allo svuotamento dei cassoni scarrabili posti all'interno del suddetto centro di raccolta ed al conferimento dei rifiuti differenziati presso aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza giornaliera, secondo il calendario di conferimento, escluse le domeniche ed i giorni festivi.

Il conferimento dei rifiuti ingombranti avviene direttamente a cura degli utenti presso il centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata in loc.tà Pietrabianca nella giornata del sabato, dalle ore 9:30 alle 12:30.

#### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi

del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio



da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

#### **4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo**

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Fagnano Castello conta al 31 dicembre del 2015, una popolazione residente di 3.885 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1.614 unità.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

Per l'anno 2017 può essere confermata la base dati relativi all'anno 2015

CONSISTENZA BASE DATI TARI 2015		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
48 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	911	37264
50 (D) ABITAZIONI CIVILI	1888	176059
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	5	185
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3	170
56 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE	5	315
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	70	3248
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	450
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	48	2574
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	9	269
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	22	861
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2	380
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	11	1247
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	5	265
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	14	1420
69 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1	50
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8	323
72 (ND) MAGAZZINI E DEPOSITI ASSERVITI ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	9	1230

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di FAGNANO CASTELLO, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2016 in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

FLUSSO DI RACCOLTA	FREQUENZA	MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA RACCOLTA
Rifiuti biodegradabili	3 volte a settimana	porta a porta
Imballaggi di carta e cartone	settimanale	porta a porta
Vetro	settimanale	porta a porta
Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata)	settimanale	porta a porta
Ingombranti e RAEE	settimanale	Conferimento a cura degli utenti presso il centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata in loc.tà Pietrabanca
Rifiuti tessili/calzature	mensile	Contenitore di prossimità

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 - Dicembre 2015**

Fonte Ufficio Tecnico MUD2015 comune di Fagnano Castello riferito all'anno 2015

TONN	Regione CALABRIA	
	Provincia Cosenza	
	Comune di Fagnano Castello	
	Codice ISTAT Comune 078051	
	Abitanti 3.856	
	Comopostaggio domestico N° UTENZE <b>(6)</b>	Frazione organica umida (t)
	Compostaggio domestico	
178,600	20 01 08	
	20 03 02	
	20 02 01	Rifiuti di Giardini e parchi (t)
76,360	20 01 01	<b>(1)</b> Carta e cartone (t)
	15 01 01	
88,720	15 01 07	<b>(1)</b> Imballaggi in vetro (t)
	15 01 02	<b>(1)</b> Imballaggi in plastica (t)
	15 01 03	<b>(1)</b> Imballaggi in legno (t)
	15 01 04	<b>(1)</b> Imballaggi metallici (t)
8,010	20 01 10	Tessili (t)
	20 01 11	
	20 01 36	
	20 01 23*	RAEE domestici (t)
	20 01 35*	
	20 01 21*	

	metalli 20 01 40	<b>(1) (2) (3)</b> Ingombranti a recupero (t)
	plastica 20 01 39	
	vetro 20 01 02	
	legno 20 01 37*	
	legno 20 01 38	
24,740	Ingombranti 20 03 07 (dato cumulativo)	
	vetro/alluminio	<b>(4) Raccolta multimateriale (t)</b>
	vetro/plastica/alluminio	
	plastica/alluminio	
58,740	15 01 06 Imballaggi in materiali misti/Multimateriale	
	20 01 31*	<b>Farmaci (t)</b>
	20 01 32	
	15 01 10*	<b>Contenitori T/FC (t)</b>
	15 01 11*	
	20 01 33*	<b>Batterie e accumulatori (t)</b>
	20 01 34	
	20 01 27*	<b>Vernici, inchiostri e adesivi (t)</b>
	20 01 28	
	20 01 25	<b>Oli vegetali (t)</b>
	20 01 26*	<b>Oli minerali (t)</b>
	<b>(5) Altro (t)</b>	
435,170	<b>TOTALE RD (t)</b>	
559,840	<b>Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui dalla pulizia delle strade e suolo pubblico (t)</b>	20 03 01
		20 03 03
559,840	<b>TOTALE RU (t)</b>	
43,74%	<b>Raccolta differenziata (%)</b>	
	<b>Inerti da C&amp;D (t)</b>	

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **Fagnano Castello** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **435.170 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **43,74 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, pari al **56,26 %** del totale, pari a **559.840 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il Comune di Fagnano Castello dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID = CSL + CRT + CTS + AC**

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR dove,

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = **CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

**6.1 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base

dei dati fissati al 31/12/2016 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

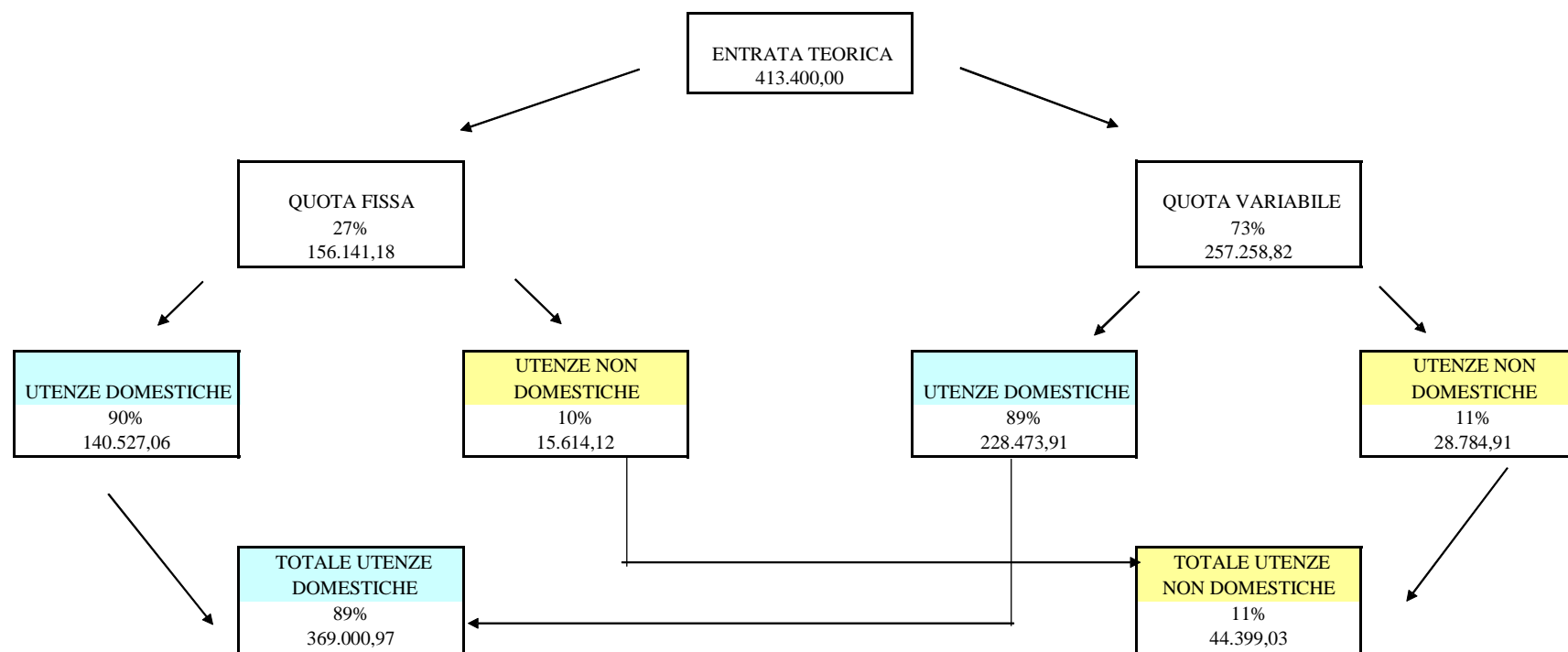
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017/2019.

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 73.409,00	€ 73.409,00	€ 73.409,00
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
<b>AC</b> Altri costi	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	€ 207.281,00	€ 207.281,00	€ 207.281,00
<b>CTS</b> Smaltimento	€ 85.200,00	€ 85.200,00	€ 85.200,00
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	€ 9.297,00	€ 9.297,00	€ 9.297,00
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
<b>CK</b> Costo del capitale	€ 6.013,00	€ 6.013,00	€ 6.013,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 413.400,00</b>	<b>€ 413.400,00</b>	<b>€ 413.400,00</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 109.822,00</b>	<b>€ 109.822,00</b>	<b>€ 109.822,00</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 303.578,00</b>	<b>€ 303.578,00</b>	<b>€ 303.578,00</b>



### 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti 2017

Comune di FAGNANO CASTELLO  
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2017



Nota

## 7. Tariffe TARI anno 2017

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Per l'anno 2017 viene confermata la composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2015 che si intende riconfermato anche per l'anno 2017.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO PER LE CATEGORIE NON DOMESTICHE			
CATEGORIA		KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3,88	34,12
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	3,07	26,95
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,2	20
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,21	39,57
71	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	1	10

<b>COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO PER LA CATEGORIA DOMESTICA</b>			
<b>CATEGORIE</b>		<b>KA</b>	<b>KB</b>
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	6 ed oltre	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	0

## TARIFFE TARI ANNO 2017

## 7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

<b>FAGNANO CASTELLO TARIFFE TARI 2015 ( 413.400 € )</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
		<b>Euro/mq (Ka)</b>	<b>Euro/nucleo (Kb)</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>1</b>	Famiglie di 1 componente	€ 0,53414	€ 75,22069
<b>2</b>	Famiglie di 2 componenti	€ 0,62673	€ 120,35311
<b>3</b>	Famiglie di 3 componenti	€ 0,71219	€ 135,39725
<b>4</b>	Famiglie di 4 componenti	€ 0,76917	€ 165,48552
<b>5</b>	Famiglie di 5 componenti	€ 0,79053	€ 218,14001
<b>6</b>	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,78341	€ 255,75036
<b>7</b>	Superfici domestiche accessorie	€ 0,71219	€ 0,00000
		<b>Euro/mq (Kc)</b>	<b>Euro/mq (Kd)</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>51</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,39606	€ 0,72471
<b>52</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,56362	€ 1,03531
<b>53</b>	Stabilimenti balneari	€ 0,57124	€ 1,05761
<b>54</b>	Esposizioni, autosaloni	€ 0,39606	€ 0,72471
<b>55</b>	Alberghi con ristorante	€ 1,18056	€ 2,17255
<b>56</b>	Alberghi senza ristorante	€ 0,75403	€ 1,38572
<b>57</b>	Case di cura e riposo	€ 0,91398	€ 1,67879
<b>58</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,79973	€ 1,47491
<b>59</b>	Banche ed istituti di credito	€ 0,47984	€ 0,87762
<b>60</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,88351	€ 1,62623
<b>61</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,15771	€ 2,12477
<b>62</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,80735	€ 1,48766
<b>63</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,10439	€ 2,03079
<b>64</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,65502	€ 1,19936
<b>65</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,72357	€ 1,32838
<b>66</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,95520	€ 5,43457
<b>67</b>	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,33826	€ 4,29254
<b>68</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,67563	€ 3,18556
<b>69</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,30018	€ 4,22883
<b>70</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,96819	€ 6,30263
<b>71</b>	Discoteche, night club	€ 1,33289	€ 2,45766
<b>72</b>	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,76165	€ 1,59278